

ORARIO FESTIVO ESTIVO

Da **domenica 18 giugno**, entra in vigore il nuovo orario delle messe festive. Sabato la prima della festa, alle ore **18.30**. Domenica alle ore **8.00** e **10.30**. Così fino alla terza domenica di settembre.

GRETT

Lunedì 19, inizia la seconda settimana di attività e di giochi per i bambini in patronato. Dalle ore 8.00 alle ore 12.30.

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì, alle **ore 18.30**, in patronato lettura e commento delle letture della messa domenicale.

MESSA DELLA COLLABORAZIONE

Giovedì alle **ore 18.00**, nella chiesa del Villaggio Laguna, celebrazione eucaristica delle due parrocchie.

ANNIVERSARI

Sia don Lidio che don Massimo, **giovedì 22**, ricordano l'anniversario della loro ordinazione presbiterale, avvenuta per Lidio 54 anni fa e 32 anni fa per Massimo. Renderanno grazie al Signore insieme, nell'eucaristia delle **ore 18.00**

GRUPPO DEL VENERDI'

Con la condivisione della cena, **ore 20.00** il gruppo **giovedì** si saluterà prima della pausa estiva delle loro attività.

SAN VINCENZO

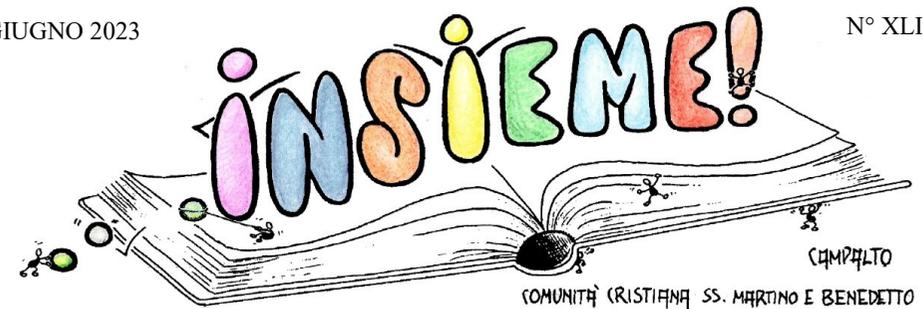
Venerdì, ci sarà la consueta distribuzione degli aiuti alle persone o famiglie in difficoltà del nostro quartiere.

PELLEGRINAGGIO

La nostra parrocchia ha progettato un viaggio in Terra santa, dal 2 al 9 dicembre. Essendoci importanti novità, **sabato 24**, alle **ore 16.30** in patronato ci sarà un incontro di informazione. Tutti possono partecipare, anche solo per sentire e capire.

CARITA' DEL PAPA

Le offerte che verranno raccolte durante le messe di domenica prossima, **25 giugno**, andranno per finanziare i progetti di aiuto che Papa Francesco sostiene in tutto il mondo.



Signore

grande è il tuo amore per questa umanità stanca, fragile, sperduta.
Tu provi compassione.

Sei venuto per guarire le nostre ferite, asciugare le nostre lacrime,
portare luce e speranza a chi è nel buio.

Hai affidato a persone semplici l'Annuncio del tuo regno.

Hai trasmesso loro i tuoi poteri
e li hai fatti diventare "Pescatori di uomini".

Ti ringrazio Signore perché hai mandato anche me,
hai avuto fiducia.

Aiutami a non deluderti,

sostienimi con la Tua presenza e il tuo immenso amore.

Confidando nella tua misericordia

aiutami a percorrere il cammino che mi porta a te
con responsabilità, amore giustizia e umiltà.

Grazie Signore per questo dono prezioso.

M.L.

Domenica 18	XI^A DEL TEMPO ORDINARIO Es 19,2-6 Sal 99 Rm 5,6-11 Mt 9,36-10,8.
Lunedì 19	2Cor 6,1-10 Sal 97 Mt 5,38-42.
Martedì 20	2Cor 8,1-9 Sal 145 Mt 5,43-48.
Mercoledì 21	San Luigi Gonzaga 2Cor 9,6-11 Sal 111 Mt 6,1-6.16-18.
Giovedì 22	2Cor 11,1-11 Sal 110 Mt 6,7-15. XI^A SETTIMANA DEL
Venerdì 23	2Cor 11,18.21-30 Sal 33 Mt 6,19-23. TEMPO ORDINARIO
Sabato 24	NATIVITA' DI SAN GIOVANNI B. Is 49,1-6 Sal 138 At 13,22-26 Lc 1,57-66.80.
Domenica 25	XII^A DEL TEMPO ORDINARIO Ger 20,10-13 Sal 68 Rm 5,12-15 Mt 10,26 - 33

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

LA MESSE E' ABBONDANTE, MA SONO POCCHI GLI OPERAI ne. A queste pecore Gesù si rivela ancora una volta nella compassione: «Vedendo le folle, ne senti compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore» (Mt 9,36). Ciò che opprime queste pecore non è soltanto la fatica o l'indigenza; è soprattutto l'assenza di qualcuno che si prenda cura di loro. Non hanno un pastore capace di farsi carico della loro stanchezza, di condurle a pascoli nutrienti e riposanti. Per di più, manca chi raduni il gregge e lo custodisca in unità. Lo sfinimento di queste pecore nasce dalla loro stessa dispersione. Dietro la loro stanchezza possiamo dunque intravedere un bisogno di relazione che rimane deluso; nessuno si preoccupa di radunarle, intessendo legami veri. È il bisogno di una relazione come quella evocata da Paolo nella seconda lettura: «Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi». Questo amore compassionevole genera sempre una chiamata e un invio. Dio ci ama, ma non ci trattiene per sé, come sempre è tentato di fare il nostro amore, quando rimane invischiato nei suoi egoismi e nelle sue visioni individualistiche e solitarie; l'amore di Dio invece ci consegna ad altri, perché anche loro, attraverso di noi, possano percepire lo stesso sguardo di tenerezza e di compassione. È un tratto tipico della visione di Matteo. La compassione di Gesù suscita la responsabilità dei discepoli. La compassione di Gesù genera l'impegno dei discepoli e genera il loro invio in missione.

DA DON MILANI A BEREZIKOV L'esperienza giudiziaria di don Milani nasce dalla risposta del priore e dei ragazzi di Barbiana ai cappellani militari della Toscana che avevano bollato come vili gli obiettori di coscienza al servizio militare e che si trovavano in carcere. Per la verità don Milani metteva il dito nella piaga del sistema della guerra che si fonda sul principio dogmatico dell'obbedienza cieca. Che il priore di Barbiana avesse visto lungo e profondo, lo dimostra il fatto che ancora oggi i Paesi europei non accolgono gli obiettori russi per non avallare la legittimità dell'obiezione di coscienza, ovvero della disobbedienza, che un giorno potrebbe "ritorcerci contro" se la propria nazione fosse coinvolta in un conflitto armato. Nei giorni scorsi nel centro di detenzione di Rostov sul Don, è stato ucciso sotto tortura Anatoly Berezikov, un obiettore russo reo di aver affisso volantini che invitavano i soldati della Federazione ad arrendersi agli ucraini. La campagna s'intitola: Voglio vivere. Scrivere diventa un omaggio e un riconoscimento a chi ha creduto nella pace anche in tempo di guerra fino a pagare il prezzo più alto. Tutt'altro che vili!

Tonio Dell'Olio, in *mosaicodipace.it*

LO SFACELLO EDUCATIVO Il video attraverso cui il giovane youtuber romano proclama esaltato al mondo intero il proprio entusiasmo per aver noleggiato la Lamborghini che poche ore dopo si schianterà contro una Smart causando la morte del piccolo Manuel, di soli cinque anni, è la dimostrazione più lampante dello sfacelo educativo in cui, volenti o nolenti, siamo tutti coinvolti. Fa impressione guardarlo, non solo e non tanto se pensiamo allo scontro avvenuto in seguito a Casal Palocco, una giovane madre che sta guidando l'auto con dentro i suoi due figli perforata dal bolide lanciato a tutta velocità con a bordo cinque ragazzi, quanto per il vuoto spirituale presente nell'animo dell'adolescente che l'ha girato.

Sarebbe troppo facile liquidare tale ridicola e farsesca esibizione come un caso isolato di narcisismo giovanile legato all'ambiente dei social dove si organizzano sfide estreme: intanto perché se queste iniziative vengono promosse, peraltro registrando un grande successo, significa che esiste un mercato pronto a ricavarne profitto, poi soprattutto in ragione della nefasta influenza prodotta in gran parte delle generazioni coinvolte, anche se non direttamente. Crescere in una dimensione esclusivamente virtuale, nella quale viene sfalsato il rapporto con la realtà, illudendo chi vi partecipa che si possono causare danni senza dover pagare il prezzo del risarcimento, non può che avere effetti deleteri, specialmente nelle personalità in formazione, nel momento delicato in cui si prova a diventare sé stessi. Una maschera tira l'altra, fin quando finalmente riconosci allo specchio la tua vera identità. Ci vogliono anni per accettare le proprie imperfezioni, alcuni non ci riusciranno mai, avranno sempre bisogno di proteste. Ecco perché gli schermi, grandi e piccoli, stanno minacciando i principi d'umanità che dovrebbero invece venire salvaguardati. Stiamo parlando di immaginari distorti, deflagrazione del desiderio, superamento del limite, illusioni di potenza, possibili intelligenze artificiali,

fantasmagorie informatiche. I magistrati stanno facendo il loro lavoro per individuare i responsabili e definire le colpe della tragedia di Roma, ma quanto accaduto è la punta emergente dell'iceberg e chiama in causa i figli insieme ai padri. Le challenge online, come vengono definiti questi spettacoli digitali, spesso di natura automobilistica ma non soltanto, possono diventare macchine mangiasoldi solo perché contano sulla vittoria del numero rispetto alla qualità. Un tema cruciale del nostro tempo, insieme alla questione ambientale. Possibile rinunciare al consenso? Sappiamo come funziona oggi: quanti like hai ricevuto sotto al tuo ultimo post? Più sono, più sei considerato bravo. Una volta stare da soli con sé stessi era il segno distintivo del talento. Oggi sembra esserlo della mediocrità perché viene reputato un fallimento. Ma a quali gruppi ci riferiamo? A quelli riuniti intorno a TikTok? Come riuscire a spiegare a un ragazzo che fin quando avrai bisogno del riscontro di numerose persone non diventerai mai adulto? Solo se saprai fare a meno del giudizio altrui, potrai veramente crescere. Intendiamoci: è giusto essere contenti mentre si riceve l'applauso, ma se facciamo dipendere la nostra vita solo da questo saremo presto schiavi del risultato che ci siamo proposti. C'è tutto un lavoro da fare nelle scuole e nelle famiglie per rifondare l'esperienza. Non rinunciare alle nuove tecnologie sarebbe impossibile e sbagliato, ma ripristinare le gerarchie di valore all'interno della grande Rete. Orientare i percorsi senza occultare il male: soltanto così potremo sperare di evitarlo. Dimostrare coi fatti la differenza sostanziale fra informazione e conoscenza. Aprire gli occhi dei giovani, spingendoli a uscire dalle loro cerchie fatate. Dovremmo avvicinarli al fuoco anche lasciando che talvolta si brucino le dita, invece di indurli a credere di poter sempre farla franca. Incarnare, noi adulti, il limite che loro dovrebbero rispettare.

Eraldo Affinati
in "Avvenire" del 16 gennaio 2023

PATRONATO APERTO Si è conclusa la prima settimana dei centri estivi proposti dalla parrocchia. I bambini sono stati molto contenti e c'è un clima di gruppo di grande serenità, aiutati in questo dalle "Cronache di Narnia", ambientazione a queste giornate. Un grande grazie va rivolto ai giovani delle superiori che fin dalle ore 8.00 della mattina, animano lo studio e i giochi per i bambini.